



Osservatorio Economico



Anno X
Numero 2 - 2004
Diffusione gratuita

**Numero speciale:
Cerimonia
di Premiazione
"Fedeltà al lavoro
e Progresso Economico"**





CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CHIETI

PRESIDENTE

Dino DI VINCENZO

VICEPRESIDENTE

Nicola MOLINO

GIUNTA

Franco CALZIA

Franco CAMBI

Dino DI VINCENZO

Nicola MOLINO

Enzo GIAMMARINO

Domenico PASETTI

Nino SILVERIO

CONSIGLIO

Ferdinando BUCCELLA

Franco CALZIA

Franco CAMBI

Rocco CARAMANICO

Franco CAROLI

Aldo CERULLI

Massimo CIRULLI

Nicola COSTANTINI

Vincenzo D'ALESSANDRO

Alessandro DI VINCENZO

Dino DI VINCENZO

Domenico FALCONE

Gianfranco FUMAROLA

Enzo GIAMMARINO

Nicola LA MORGIA

Patrizio LA PENNA

Adriano LUNELLI

Roberto MANCINI

Calogero MARROLLO

Vincenzo MEZZANOTTE

Nicola MOLINO

Domenico PASETTI

Roberto ROBERTI

Carlo SALVATORE

Ottaviano SEMERANO

Icilio SIDERI

Nino SILVERIO

REVISORI DEI CONTI

Giovanni CIOFFI

Paola SABELLA

Mariano SANTOMAGGIO

SEGRETARIO GENERALE

Ettore LALLI



Osservatorio economico della provincia di Chieti

Anno X, Numero 2 - 2004

Isr. Trib. di Chieti n.2 anno 1994 - Reg. pubbl. periodici.

Periodico edito dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Chieti.

Direttore responsabile

Ettore Lalli

Comitato di Redazione

Massimo Di Cintio, Sandra Di Matteo, Ettore Lalli,
Giovanni Marcantonio, Maria Loreta Pagliaricci

Hanno collaborato a questo numero

Massimo Di Cintio, Sandra Di Matteo,
Andrea Marconi.

Foto

Servizio fotografico a cura di Michele Camiscia.

Le foto degli argenti raffigurati nelle pagine 47-48-49 fanno parte dell'archivio della Famiglia Cacchione.

Progetto grafico, impaginazione, fotolito, stampa

Grafiche Di Prinzio - Guardiagrele (Ch) - Tel. 0871.85900

Delle opinioni manifestate negli scritti sono responsabili i singoli autori dei quali la direzione intende rispettare la piena libertà di giudizio.

La riproduzione anche parziale di quanto pubblicato è consentita soltanto citando la fonte.



Saluti delle autorità

Cav. Lav. Dino Di Vincenzo	3
Enrico Rispoli	7
Mauro Febbo	9
Giuseppe Tagliente	10
On. Giovanni Dell'Elce	11
Mons. Edoardo Menichelli	12

Categoria I

Premi a lavoratori dipendenti	14
-------------------------------	----

Categoria III

Premi a dirigenti	22
-------------------	----

Categoria IV

Premi a piccole imprese	23
-------------------------	----

Categoria V

Premi ad aziende artigiane	25
----------------------------	----

Categoria VI

Premi ad aziende industriali	37
------------------------------	----

Categoria VII

Premi a titolari di brevetto	38
------------------------------	----

Categoria VIII

Premi a ditte esportatrici	39
----------------------------	----

Categoria IX

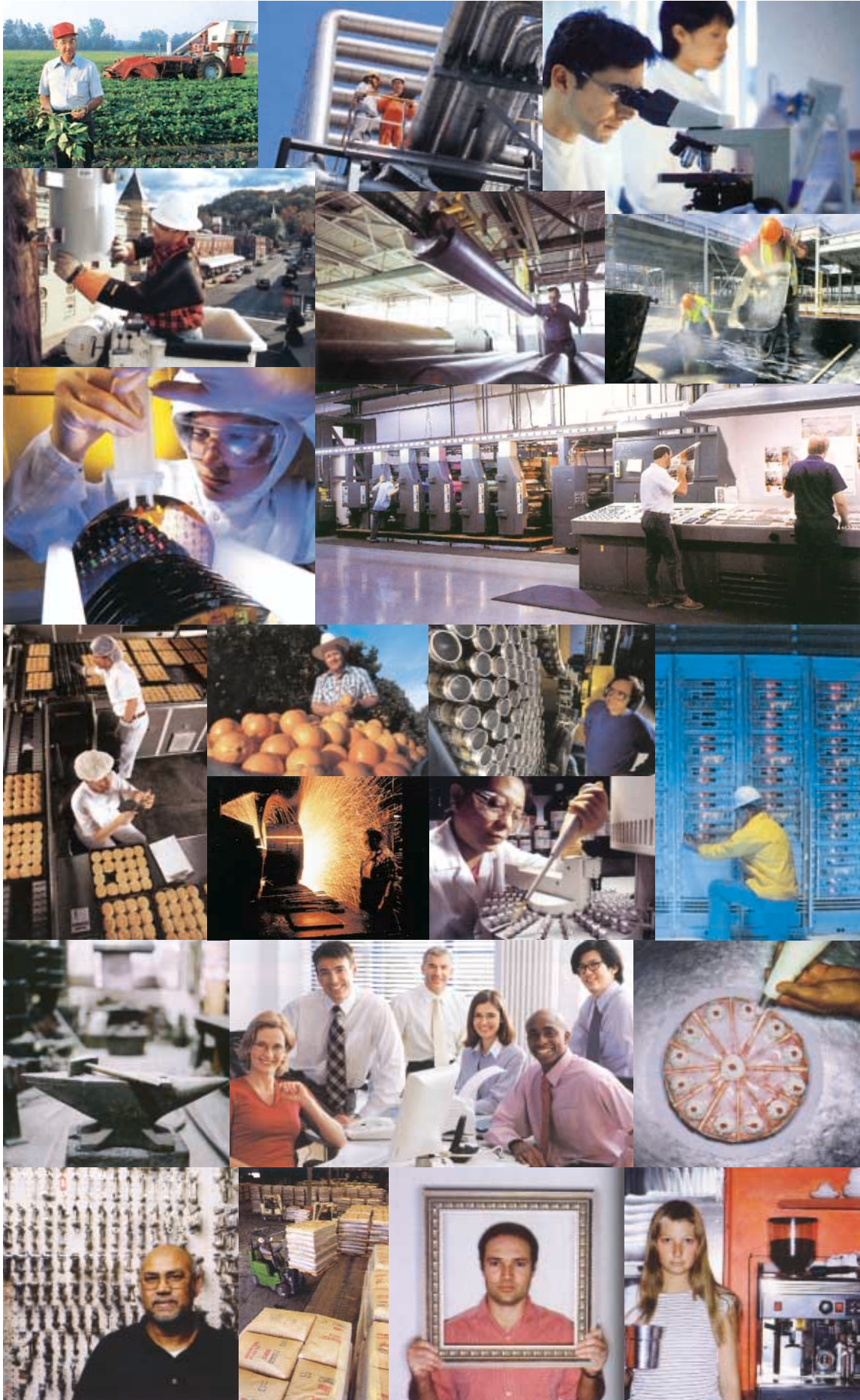
Premi ad aziende industriali con sistema di produzione rinnovato	40
---	----

Categoria X

Premi ad emigrati	41
-------------------	----

Premi speciali

Giuseppe Ricci	43
Gianni Cacchione	46
Paolo Gambescia	50



Il saluto del Presidente della CCIAA di Chieti

Cav. Lav. Dino Di Vincenzo

Oggi celebriamo una festa del lavoro, una festa di coloro che il lavoro l'hanno compiuto per decenni, con dedizione all'azienda nella quale erano impiegati o come imprenditori, creando lavoro per altri conterranei. Tutti costoro oggi meritano di essere ricordati con un premio.

Buongiorno a tutti e benvenuti a questo importante appuntamento organizzato dalla Camera di Commercio di Chieti che ho l'onore di presiedere.

Saluto e ringrazio innanzitutto le autorità civili, militari e religiose che hanno accettato il nostro invito a presenziare a questa importante cerimonia.

Ringrazio altresì tutti i membri del Consiglio e della Giunta della Camera di Commercio di Chieti che hanno voluto, con questa giornata, testimoniare ancora una volta l'attenzione che l'Ente camerale pone verso il mondo del lavoro e verso coloro che contribuiscono alla crescita socio-economica della nostra provincia.

Ringrazio infine tutti voi, lavoratori di ogni settore e produttori di ogni categoria che avete accettato questo invito.

Perché oggi celebriamo una festa del lavoro, una festa di coloro che il lavoro l'hanno compiuto per decenni, con dedizione all'azienda nella quale erano impiegati o come imprenditori, creando lavoro per altri conterranei.

Tutti costoro oggi meritano di essere ricordati con un premio. Lo dicevo nel corso dell'ultima edizione del Premio e lo ripeto oggi: il mondo del lavoro è molto cambiato in questi ultimi anni e continua a cambiare molto in fretta, dovendosi adeguare alle tecnologie ma anche alla nuove esigenze del mercato, sempre più in movimento. È cambiato il modo di fare impresa, di fare commercio e quindi sono cambiate le funzioni che ognuno di noi, nei rispettivi ruoli, è chiamato ad assumere. Ci sono sempre meno certezze sulle posizioni acquisite, sia nel mondo della produzione sia in quello del lavoro, e questo a seconda dei casi richiede capacità di essere flessibili e di essere specializzati allo stesso tempo.

C'è qualcosa che tuttavia non è cambiato e non cambierà mai. C'è qualcosa che in qualunque attività, rimane indispensabile e insostituibile. L'uomo e il suo senso del dovere.

E in questa giornata di festa per la Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico noi vogliamo celebrare proprio l'uomo come forza trainante dell'economia. Vogliamo premiare i due



valori fondamentali che hanno segnato la vita lavorativa di ognuno: la fedeltà al ruolo lavorativo interpretato e svolto per venti, trenta anni, e il contributo dato al progresso economico proprio attraverso il lavoro, l'ingegno, l'espressione artistica.

Si tratta di valori senza distinzione di ruoli e senza valutazione di gerarchie: ognuno ha dato il suo contributo.

Perché nessun imprenditore avrebbe potuto costruire e vendere i suoi prodotti senza bravi operai e senza bravi dirigenti che lo avessero sostenuto. E perché nessun lavoratore avrebbe potuto sentirsi parte di un tutto più grande senza l'imprenditore che si fosse accollato i rischi che l'attività di impresa comporta. Entrambi, gli uni e gli altri, gli uni per gli altri, hanno contribuito alla crescita culturale e socio-economica di un'azienda, di un settore, di una provincia, di una regione.

Entrambi in molti casi hanno condiviso più di un quarto di secolo gli stessi obiettivi, con rispetto reciproco, con fedeltà, con senso del dovere.

La Camera di Commercio di Chieti, nell'ambito del suo ruolo istituzionale ha saputo seguire questa evoluzione, ne ha supportato la crescita e ha sostenuto il consolidamento e le fasi economiche più critiche: ha cioè dimostrato di essere adeguata ai tempi, è stata capace di fornire servizi innovativi anche dal punto di vista tecnologico, di sviluppare una intelligente politica di prossimità alle imprese con un forte radicamento sul territorio attraverso la moltiplicazione degli sportelli anche nelle aree interne.

Ma da parte delle altre istituzioni che operano sul territorio, da parte degli organi di informazione regionali e nazionali, e da parte dell'opinione pubblica viene riconosciuto alla Camera di Commercio di Chieti il merito di aver investito sui temi della formazione, dell'aggiornamento e più in generale della diffusione di una moderna cultura d'impresa, di aver fatto incontra-





re i nostri imprenditori con i più bravi professionisti e con il mondo della scuola e dell'Università, convinti che l'integrazione di questi mondi apporti nuove conoscenze e scambio di informazioni e di esperienze.

In questi anni siamo stati vicini al mondo del lavoro e delle imprese anche nel campo della promozione e del marketing territoriale, per favorire l'incontro delle nostre aziende con operatori commerciali italiani e stranieri, partecipando con straordinario successo, attraverso il Centro Interno delle Camere di Commercio d'Abruzzo, alle più importanti fiere italiane dei diversi settori, dall'agroalimentare all'artigianato artistico, e sviluppando ancora una volta l'idea di unire produzione e turismo per promuovere il nostro territorio.

La giornata di oggi, dunque, serve anche a fotografare la nostra variegata realtà, a fermare l'attenzione sui diversi aspetti del mondo del lavoro: per questo oggi vogliamo premiare il lavoratore che è anche inventore, il tecnico che ha apportato lui stesso innovazione nel suo lavoro, l'artigiano che quasi sempre riassume nella stessa persona l'imprenditore e il lavoratore.

E oggi consegneremo anche tre "Premi speciali" assegnati dalla Camera di Commercio di Chieti ad altrettanti personaggi nati nella nostra provincia, che in maniera diversa e in ambiti del tutto diversi, lontano da Chieti e dall'Abruzzo, hanno dato lustro alla nostra terra, con il volontariato, con l'ingegno o con le doti intellettuali.

Grazie a tutte queste persone l'Abruzzo e la provincia di Chieti si sono affrancate da un triste dopoguerra, hanno saputo ricostruire e fare della nostra terra una "terra da lavoro", capace di unire le tradizioni agricole e quelle dell'artigianato alla nuova realtà industriale che si andava insediando proprio nelle nostre zone.

E tutti noi, ognuno nel suo piccolo, abbiamo contribuito a creare un grande fenomeno economico.

Eravamo una regione povera economicamente, arretrata dal

punto di vista delle infrastrutture, dell'alfabetizzazione, vivevamo in un'economia prevalentemente agricola.

Oggi siamo diventati la prima regione ad uscire dall'Obiettivo 1 degli aiuti della Comunità europea, per aver creato in poco più quarant'anni un "modello Abruzzo" un modello nel quale la provincia di Chieti ha rivestito e riveste un'importanza strategica dal punto di vista economico.

Di questo dobbiamo dire grazie ad alcuni nomi illustri della nostra politica, a quelli che portarono e a quelli che oggi si impegnano a portare le istanze della gente d'Abruzzo nelle sedi del Parlamento e della Comunità Europea; dobbiamo dire grazie a quegli imprenditori che hanno creduto in un'idea e hanno spesso rischiato in proprio per affermarla in Italia e nel mondo, portando orgogliosamente nel cuore la loro origine e affermando alto il nome dell'Abruzzo; dobbiamo dire grazie ai nostri concittadini che sono emigrati in altre regioni italiane e all'estero, spesso rinunciando alla loro gioventù e ai loro affetti per affermarsi in qualche paese del Mondo, e dobbiamo dire grazie a quelli che sono rimasti nella loro terra e che sono stati capaci di passare dal lavoro dei campi alle catene di montaggio e ai cantieri, che si sono specializzati, in alcuni casi diventando artigiani e imprenditori.

Oggi se l'Abruzzo e se la provincia di Chieti sono considerate, pur con tutte le difficoltà contingenti, una terra sana e operosa, dove lavoro e sicurezza sociale rendono possibile vivere la propria vita con dignità e svolgere senza ostacoli il proprio lavoro, se tutto questo oggi è possibile è perché l'abbiamo reso possibile tutti noi, perché l'avete reso possibile voi lavorando con dignità.

Permettetemi infine, in questa giornata, di invitare tutti voi a rivolgere un pensiero deferente e riconoscente a quei lavoratori che oggi non ci sono più, periti nel compimento del proprio dovere. L'impegno di noi tutti, oggi, deve essere finalizzato a garantire la più alta sicurezza nello svolgimento di ogni lavoro.

Vi ringrazio di cuore.



Il saluto del Vicesindaco del Comune di Chieti

Enrico Rispoli

Buon giorno a tutti.

A nome del Sindaco di Chieti, il quale è assente per altro impegno, saluto il Presidente della Camera di Commercio di Chieti, l'Onorevole Dell'Elce, i parlamentari, i Consiglieri regionali, i tanti Sindaci presenti, i Consiglieri Comunali, tutti voi, in particolar modo coloro che sono presenti per essere premiati.

È un'occasione di festa, in cui si pone l'obiettivo su un particolare mondo del lavoro, il mondo del lavoro costituito dalle imprese, e vengono premiate le persone che nella costanza di tempo hanno avuto il merito rimanere impiegate presso la stessa azienda e quindi hanno svolto loro stesse un'attività di impresa.

La riflessione che mi viene in mente è che spesso noi facciamo riferimento in queste premiazioni al semplice decorso del tempo, al fatto che siano decorsi 35 anni e che certamente nel corso di questi 35 anni c'è stato un comportamento dignitoso da parte delle persone premiate.

Ma io colgo in questa situazione qualche cosa certamente di più profondo, soprattutto in collegamento al tema del nostro invito, cioè la Fedeltà al lavoro e il progresso economico. Ripensavo al fatto che vedo persone che sono state premiate per trentasette anni di impiego presso un'azienda. Trentasette anni fa io andavo ancora a scuola, e con gli insegnanti ricordo di aver fatto un sopralluogo presso un'impresa edile, e ricordo che allora si facevano i calcoli con il regolo. C'erano delle calcolatrici, con le quali per fare una somma bisognava fare body building, quello che si fa adesso nelle palestre. Oggi ci troviamo in una situazione del tutto diversa rispetto ad allora.

Quindi le persone che oggi vengono premiate, vengono premiate sì per il decorso del tempo, vengono premiate sì per la deferenza nei confronti dei loro colleghi, dei loro datori di lavoro, per il loro spi-

È un'occasione di festa, in cui si pone l'obiettivo su un particolare mondo del lavoro, il mondo del lavoro costituito dalle imprese, e vengono premiate le persone che nella costanza di tempo hanno avuto il merito rimanere impiegate presso la stessa azienda e quindi hanno svolto loro stesse un'attività di impresa.



rito organizzativo, per il loro spirito di coordinamento, per le loro capacità intellettuali, ma vengono premiate soprattutto per l'esigenza che hanno avuto nel tempo di aggiornarsi costantemente, per far sì che il proprio lavoro fosse per l'impresa e per la società sempre adeguato a ciò che richiede il mercato, a ciò che richiede la competitività.

Quindi nel tempo c'è stato uno sforzo, una partecipazione diversa dal semplice fatto di rimanere impiegato. In pratica queste persone, secondo me, vengono premiate soprattutto per avere accompagnato questo grande impegno che l'impresa ha dovuto sostenere per tenersi continuamente aggiornata a sostenere la sfida della competizione, che nel tempo è stata sempre più alta, più forte, fino ad arrivare ai tempi di oggi alla globalizzazione, all'era dei computer, in cui le innovazioni tecnologiche si succedono di giorno in giorno.

Ecco qual è il merito delle persone che vengono premiate.

Ricorderei in questa occasione di festa, che un imprenditore o un impiegato non ha avuto sempre momenti buoni: molto probabilmente oggi premiamo anche dei momenti di forte scoraggiamento, dei momenti in cui il dipendente ha avuto il disagio di stare in azienda, magari aveva quasi deciso di cambiare, ma poi l'attaccamento al lavoro, la fedeltà al proprio datore di lavoro, hanno fatto superare questo momento difficile e lo hanno fatto rimanere al proprio posto per conseguire oggi questo bel risultato.

Un augurio a loro, agli imprenditori, agli artigiani, ai lavoratori che oggi vengono premiati, ma anche e soprattutto un augurio e un ringraziamento alle loro famiglie, alle loro mogli che molto spesso hanno dovuto aspettare con una cena che nel tempo si raffreddava. Grazie. Grazie a voi, grazie a tutti i lavoratori che saranno premiati, grazie a nome della società.

Appena dopo questa festa, tutti noi, politici, amministratori, Camera di Commercio, che come ha detto il Presidente ha accompagnato istituzionalmente in questo progresso i dipendenti, torneremo al nostro lavoro, per cercare di fare in modo che questa realtà, la vera realtà che fa crescere il Paese, sia sempre più adeguata e più pronta ad accettare e affrontare, vincendo, le sfide che i nostri tempi ci pongono, affinché attraverso il lavoro, attraverso l'impresa, la società possa avere sempre più benessere.

Grazie.



Il saluto del Presidente della Provincia di Chieti

Mauro Febbo

Un saluto a tutti, alle tante autorità civili e militari presenti, non li nomino altrimenti per il rischio di dimenticarne qualcuno.

Permettetemi però di salutare con viva gioia, con vivo piacere, la presenza e il ritorno di Giovanni Dell'Elce, e di fare un particolare ringraziamento al Presidente della Camera di Commercio Dino Di Vincenzo, che ha voluto ufficializzare una cerimonia importante per quella Italia che produce, per quella Italia nascosta.

L'Italia non ha l'economia delle grandi imprese, l'Italia è questa: quella dei piccoli artigiani, dei piccoli commercianti, delle medie aziende, che hanno reso forte l'Abruzzo, hanno reso forte la Provincia di Chieti.

Quindi grazie Presidente, per aver voluto ufficializzare una cerimonia importante, e premiare i tanti imprenditori che meritano questo.

Io prima leggevo alcuni dati, e pensavo, non me ne voglia qualche sindacalista in aula, che c'è qualcuno che oggi parla di 35 ore lavorative settimanali, quando qui ci sono tanti commercianti, tanti artigiani, tanti lavoratori autonomi che 35 ore forse le fanno in tre giorni.

Grazie a voi, grazie per quel che avete fatto per la Provincia di Chieti e per l'Abruzzo.

L'Italia non ha l'economia delle grandi imprese, l'Italia è questa: quella dei piccoli artigiani, dei piccoli commercianti, delle medie aziende, che hanno reso forte l'Abruzzo, hanno reso forte la Provincia di Chieti.



Il saluto del Presidente del Consiglio Regionale d'Abruzzo

Giuseppe Tagliente

Questa è una manifestazione estremamente importante, è una manifestazione di grande rilievo, che va acquisendo, per altro, anche la giusta importanza nel tempo, perché sottolinea l'importanza che si deve annettere al lavoro, alle attività produttive.

Buon giorno a tutti. Voglio anch'io salutare le autorità presenti, le Eccellenze, i signori Prefetti di Pescara e di Chieti, S.E. l'Arcivescovo Monsignor Menichelli, tutti i colleghi della Regione, i Deputati presenti, il Presidente Mauro Febbo, il Sottosegretario alle attività produttive e l'amico Giovanni Dell'Elce, che voglio salutare con affetto, sottolineandone anche la tempra durissima e fortissima, perché confesso che pur essendo andati a dormire alle quattro, questa mattina lui è stato puntuale, molto più puntuale di me che sono arrivato con qualche minuto di ritardo, a riprova di una sua ritrovata voglia e capacità di impegnarsi per Chieti, per il nostro Abruzzo, che ha tanto bisogno di persone di spessore e di competenza come lui.

Un saluto affettuoso oltre che reverente, al Presidente della Camera di Commercio, Cavaliere del Lavoro Dino Di Vincenzo, che con questa manifestazione, che si celebra ancora in questa prestigiosa sala della Civitella, ha voluto, a nome della Camera di Commercio, rilanciare un messaggio forte, un segnale, alle categorie produttive della nostra Provincia in modo particolare.

Questa è una manifestazione estremamente importante, è una manifestazione di grande rilievo, che va acquisendo, per altro, anche la giusta importanza nel tempo, perché sottolinea l'importanza che si deve annettere al lavoro, alle attività produttive.

Gli ottimi risultati che il nostro Abruzzo ha saputo raggiungere in campo economico nei vari settori delle attività produttive, sono dovuti proprio al lavoro, all'impegno, all'inventiva, alla capacità di attaccamento alla propria azienda, alla capacità di interloquire con il territorio, alla capacità di saper comunicare e coinvolgere e creare un senso di partecipazione nei propri dipendenti.

Quindi è una manifestazione, questa di oggi, che vuole sottolineare con la giusta e dovuta enfasi, ma non per questo retorica, il peso e l'importanza che voi cari produttori, cari imprenditori, cari artigiani, rappresentate e avete saputo rappresentare per il nostro Abruzzo.

A nome del Consiglio Regionale un sentito grazie, un affettuoso grazie per quello che avete fatto, per quello che state facendo, per quello che saprete ancora fare in termini di maggiore produzione, di maggiori impegni, in termini di esempio e di testimone che lascerete alle nuove generazioni.

Grazie, un abbraccio e un saluto a tutti.



Il saluto del Sottosegretario di Stato alle Attività Produttive

On. Giovanni Dell'Elce

**Grazie a tutti,
avevo un discorso
istituzionale
ma l'ho lasciato
sul tavolo, vi voglio
parlare proprio
con il cuore.**

Grazie a tutti, avevo un discorso istituzionale ma l'ho lasciato sul tavolo, vi voglio parlare proprio con il cuore.

Mi sento un po' a casa perché anch'io, tanti anni, fa ho lasciato l'Abruzzo, il nostro Abruzzo, da emigrante, e sono andato a studiare a Milano, una città abbastanza non usuale per uno studente: tra gli studenti andavano di moda Bologna, Pavia... Però io non ho mai dimenticato di essere abruzzese.

È una caratteristica che ho sempre avuto nel mio curriculum, quella di essere abruzzese.

Questa caratteristica me la sono portata dietro anche quando ho iniziato a lavorare, quando sono andato in America, quando sono andato in Francia. Il fatto di essere abruzzese, per me, è una cosa veramente molto importante.

Io ringrazio il Cavalier Di Vincenzo, lo ringrazio per l'invito che mi ha fatto. Oggi sono qui insieme a gente che per questa terra ha fatto tanto e si è affrancata dall'economia meridionale soprattutto grazie alle sue capacità. Noi politici non abbiamo fatto niente in questo momento per aiutarvi, ma voi vi siete dati da fare con la vostra capacità e il vostro spirito di sacrificio. Questa è una cosa molto importante.

Quando l'amico Di Vincenzo mi ha invitato ad essere qui, per me è stata una gioia immensa, una grande gioia. E' una gioia stare in mezzo a gente che mi fa sentire di essere a casa.

Una cosa molto importante, poi, è che oggi posso essere qui con voi perché ho vinto una battaglia: perché il fatto di essere abruzzese mi ha aiutato a vincere una grande battaglia, una battaglia molto importante, la battaglia della vita. Grazie.



Il saluto del Vescovo della Diocesi di Chieti-Vasto

Mons. Edoardo Menichelli

Questo non è un pulpito che mi compete: dovrei tacere! Parlo per obbedienza al Cavaliere Di Vincenzo che così amabilmente mi ha sollecitato, e colgo l'occasione anche per complimentarmi con quanti oggi sono premiati e con quanti con tanto impegno, zelo, costanza, hanno segnato il cammino, il progresso di questa Provincia e dell'intero Abruzzo.

Questo non è un pulpito che mi compete: dovrei tacere! Parlo per obbedienza al Cavaliere Di Vincenzo che così amabilmente mi ha sollecitato, e colgo l'occasione anche per complimentarmi con quanti oggi sono premiati e con quanti con tanto impegno, zelo, costanza, hanno segnato il cammino, il progresso di questa Provincia e dell'intero Abruzzo.

Accanto a queste parole di complimenti e di incoraggiamento desidero a questo punto offrire una riflessione che, lo dico con grande franchezza, non è affittabile da nessuno, è rivolta a tutti.

Fedeltà al lavoro e progresso economico: è veramente un programma eccellente dentro il quale e a mente del quale, come dicevano poco fa sia il Presidente della Provincia che il Presidente del Consiglio Regionale, c'è tutta una storia.

Mi piacerebbe che accanto a queste due parole: fedeltà al lavoro e progresso economico, insieme si facesse approfondimento e si guardasse a ciò che prima il Cavaliere ha detto in un passaggio del suo discorso, quando si è riferito alla persona.

Ora io so che quando un uomo di Chiesa dice queste cose c'è la tentazione di un leggero sorriso, perché è facile parlare, è molto più difficile operare, tratteggiare anche i disegni politici, i cambiamenti, i percorsi. Di questo sono fermamente convinto e posso anche condividere l'obiezione. Però, carissimi, a questo progresso economico bisogna che si cominci a dare qualche definizione, o se volete si cominci a dare anche qualche perimetro, stabilendo che non è competenza della Chiesa

Alla Chiesa però, siccome la Chiesa ha la sensibilità territoriale e spronale, spetta il dovere della profezia. Un dovere che non è facile, perché la profezia sconvolge, quieti, da fastidio.

Mi piacerebbe che accanto a questa terminologia, progresso economico, cominciassimo a metterci degli scalini che salgono.

Intanto è importante che ci sia una economia di giustizia e poi una economia solidale entro la quale forse già siamo, ma mi piacerebbe che cominciassimo a raccontare anche una economia che descrivo come "sociale".



Economia solidale è già significativo, molto significativo, e ci sono tanti percorsi per realizzarla, ma dentro questa terminologia, dentro questa economia, c'è sempre la tentazione della elargizione: più che essere riconosciuto un diritto è riconosciuta una debolezza, la povertà. Bisogna quindi che arriviamo all'economia sociale, quella cioè che consente alle persone, alla famiglia, quella dignità tale che le può far camminare dentro questa storia che noi stiamo vivendo.

Siamo tutti consapevoli della frammentazione, della mutazione, certamente, della flessibilità, questo termine che io faccio fatica ad imparare, faccio fatica a capire la flessibilità. Però carissimi tutti, la flessibilità, quando uno deve mangiare, non so come la racconta. Allora ecco l'economia sociale, che ha bisogno di una convergenza di impostazione e di una convergenza di interessi, di amore per cui poi sono necessarie scelte, scelte coraggiose.

Certamente, e concludo, va ricercata la strada per una società che dà libertà. Allora, lo dico con pudore, davanti all'amico Giovanni Dell'Elce che rivedo con piacere e al quale rinnovo il buon servizio all'Italia, a me fa piacere sentire parlare di economia di mercato, però mi piacerebbe di più sentir parlare di una economia per vivere, per far vivere degnamente.

Io non so, cari uomini politici che siete qui, se a voi capita quello che capita all'arcivescovo. Io ho una fila continua di implorazioni, vere o false non so dirlo, perché poi non ho le investigazioni, ma quando dal Vescovo va un uomo di 35 anni che ancora non riesce a trovare un lavoro, va una persona che ha 35 anni e per un difetto fisico è scartato dal lavoro, cosa vuol dire per quella persona fedeltà al lavoro che non c'è?

Torno a dire, con franchezza e con profezia, uomini politici, mettetevi la mano sui doppi lavori, sui tripli lavori dove non c'è tassazione, dove c'è indegnità - uso una parola forte, tanto non devo prendere voti da nessuno - dove c'è ruberia sociale.

Perché carissimi, e veramente finisco, se si fanno questi percorsi non avranno più accesso e motivazioni di essere le cosiddette vie privilegiate o raccomandazioni. La raccomandazione non è un segno di civiltà, la raccomandazione è segno di grande debolezza e la persona non è più amata e servita, è semplicemente usata.



Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico

Premi a lavoratori (operai, tecnici, impiegati, braccianti, salariati, pensionati - esclusi i dirigenti) che abbiano prestato lungo ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa azienda industriale, commerciale, agricola, artigiana o di servizi con un minimo di anni 25 ed a dipendenti di pubblici esercizi (alberghi, ristoranti, bar-caffè ed aziende similari) anche se abbiano esplicitato il periodo minimo lavorativo di 25 anni presso ditte diverse.



Vittorio Miscia
*Residente a Chieti,
ha lavorato per 39 anni
presso la ditta
Cartiere Burgo S.p.A.,
con la qualifica
di impiegato tecnico*

Giovanni D'Orazio
*Residente a Chieti,
ha lavorato per 38 anni
presso la ditta
Cartiere Burgo S.p.A.,
con la qualifica di impiegato*





Narino Mele
*Residente a Casacanditella,
 ha lavorato per 37 anni
 presso la ditta
 Cartiere Burgo S.p.A.,
 con la qualifica di operaio*

Vincenzo Di Fonzo
*Residente a Pollutri,
 lavora da 36 anni
 presso la Società Meridionale
 Inerti SMI, con mansioni
 di "Capo Impianto"*



Nicola Marrone
*Residente a Montreal,
 ma originario di Fossacesia,
 ha lavorato per 36 anni
 in Canada presso la ditta
 Norampac.
 (Assente alla premiazione)*





Mario Mucci
*Residente a Chieti,
ha lavorato per 36 anni
presso la Cartiera di Chieti,
con la qualifica
di Capo Servizio Tecnico*

Paola Rainaldi
*Residente a Chieti,
ha lavorato per 36 anni
presso l'ENEL S.p.A.*



Raffaele Marchetti
*Residente a Tornareccio,
ha lavorato in Svizzera
per 35 anni presso
un'autocarrozzeria
in qualità di meccanico*



Nicola Di Giambattista
*Residente a San Salvo,
ha lavorato per 33 anni
presso la ditta
Pilkington Automotive*

Remo Quintili
*Residente a Chieti,
lavora da 33 anni
presso l'ARPA S.p.A.,
con la qualifica
di operatore tecnico*



Gustavo Milani
*Residente a Chieti,
ha lavorato per 33 anni
presso l'ENEL S.p.A.*



Gennaro Felice Dell'Arciprete
*Residente a Guardiagrele,
 ha lavorato per 33 anni
 presso l'ENEL S.p.A.,
 con la qualifica
 di "Capo Nucleo"*

Luigi Stefano
*Residente a Francavilla al Mare,
 ha lavorato per 33 anni
 presso la ditta Sirti S.p.A.,
 con mansioni
 di "Capo Cantiere"*



Nicola Di Rito
*Residente negli Stati Uniti
 d'America, ma originario
 di Lama dei Peligni,
 ha lavorato per 31 anni
 in una fonderia di ferro.
 (Assente alla premiazione)*



Maria Bambina Tano
*Residente a Vasto,
 lavora da 29 anni
 presso la Vemit Punto
 Clima S.r.l. di Vasto,
 con la qualifica di impiegata*

Franco Amoroso
*Residente a Chieti,
 lavora da 29 anni
 presso la ditta
 La Panoramica s.n.c.,
 subentrata alla Società
 per le Ferrovie Adriatico
 Appennino nella gestione della
 Filovia di Chieti*



Guido Gaeta
*Residente a Lanciano,
 ha lavorato per 27 anni
 presso l'ENEL S.p.A.*





Ottavio Cornacchia
*Residente a Chieti,
 ha lavorato per 26 anni
 presso l'ENEL S.p.A.,
 in qualità di operaio
 con compiti di coordinamento*

Carlo Vittorio Manzitti
*Residente a Chieti,
 ha lavorato per 26 anni
 presso il Centro Interaziendale
 di Addestramento Professionale
 nell'Industria, in qualità
 di insegnante*



Aldo Chiacchia
*Residente a San Giovanni
 Teatino, lavora da 25 anni
 presso la ditta Febbo Virginia e
 Romano & C. S.a.s.*



Ivana Cinquegrana
*Residente a Chieti,
lavora da 25 anni presso la ditta
Termotecnica Teatina S.r.l.
con la qualifica di impiegata*



Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico

Premi a dirigenti di aziende industriali, commerciali, artigiane, agricole o di servizi, con una anzianità di servizio presso la stessa azienda di almeno 30 anni e la qualifica di dirigente da almeno 15 anni, oppure un'attività direttiva, presso la stessa azienda, di almeno 25 anni.



Benito Bascelli
*Residente a Pescara,
lavora da 38 anni
presso la Ditta Di Vincenzo
Dino & C. S.p.A. di San Giovanni
Teatino, con la qualifica
di dirigente industriale
da 17 anni*



Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico

Premi a piccole imprese industriali, commerciali, agricole o di servizi (affittuari, conduttori o coltivatori diretti), che abbiano più di 50 anni di ininterrotta attività.



Vincenzo Novelli
*Legale rappresentante
della ditta commerciale
omonima con sede a Chieti,
fondata dal padre Luigi
negli anni '20*

Tommaso Di Salvatore
*Legale rappresentante
della ditta agricola omonima
con sede a Ortona,
fondata dal padre Nicola
negli anni '30*





Orlando Di Iulio
*Legale rappresentante
della ditta commerciale
omonima con sede
a Casalinostrada,
fondata nel 1951*

Filippo De Francesco
*Legale rappresentante
della ditta omonima con sede
a Ripa Teatina, svolge attività
di ristoratore dal 1952*



Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico

Premi ad aziende artigiane iscritte all'Albo, che abbiano più di 25 anni di ininterrotta attività.



Alfredo Mancini
*Azienda artigiana
a Chieti da 46 anni*

Angelo Franchella
*Azienda artigiana
a Francavilla al Mare
da 43 anni*





Alfonso D'Incecco
*Azienda artigiana
a Lanciano da 42 anni*

Emma Piretti
*"Piretti Federico"
di Piretti Emma,
azienda artigiana
ad Atessa da 39 anni*



Giovanni D'Ettore
*Azienda artigiana
a Lanciano per 39 anni*



Angelo De Nicolis
*Azienda artigiana
a San Salvo da 38 anni*

Nicola Biasone
*Azienda artigiana
a Giuliano Teatino da 37 anni*



Giuseppe Raspa
*Panificio "R.G."
di Raspa Giuseppe & soci S.n.c.,
azienda artigiana
a San Salvo da 35 anni*



Domenico Sirolli
*Azienda artigiana
a Sant'Eusanio del Sangro
da 35 anni*

Carmine Martelli
*Azienda artigiana
a Lanciano da 34 anni*



Quirino Iezzi
*Azienda artigiana
a Tornareccio da 34 anni*



Nino Fattore
*Azienda artigiana
a Lanciano da 33 anni*

Servideo Nanni
*Azienda artigiana
a Lanciano per 33 anni*



Donato Cirigliano
*Azienda artigiana
ad Atessa da 32 anni*



Rita Donatelli
*Azienda artigiana
a Chieti da 32 anni*

Licia Assunta Timperio
*Azienda artigiana
a Chieti da 31 anni*



Renato Di Giamberardino
*Azienda artigiana
a Chieti da 31 anni*



Umberto Di Nunzio
*Azienda artigiana
a Lanciano da 30 anni*

Nicolò Pasquini
*Azienda artigiana
a Lanciano da 30 anni*



Antonio Santalucia
"Edilizia Delta"
di Santalucia Antonio,
azienda artigiana
a Francavilla al Mare
per 30 anni



Giovanni Mancini
*Eliografia Riproduzioni Disegni
Fotocopie di Mancini Giovanni,
azienda artigiana
a Chieti da 29 anni*

Vincenzo Battista
*Autocarrozzeria
di Torosantucci Consiglio
e Battista Vincenzo S.n.c.,
azienda artigiana
a Lanciano da 29 anni*



Lino Vitullo
*Azienda artigiana
a Castiglione Messer Marino
da 29 anni*



Antonio Di Lello
*Azienda artigiana
a Poggiofiorito da 28 anni*

Maria Nadia Tenaglia
*Bar Pasticceria
di Tenaglia Maria Nadia,
azienda artigiana
a Orsogna da 28 anni*



Amato Bontempo
*"Ceramiche Bontempo"
di Bontempo Amato,
azienda artigiana
a Francavilla al Mare
da 27 anni*



Giuseppe Santone
*Azienda artigiana
 ad Ari da 27 anni*

Michele Pancella
*Pancella Michele & C. S.n.c.,
 azienda artigiana
 a Lanciano da 26 anni*



Vincenzo Pantaleone
*"Arredo Tendaggi"
 di Pantaleone Vincenzo,
 azienda artigiana
 a Lanciano da 25 anni*



Vittorio De Francesco
*Azienda artigiana
a Milano e ad Atessa
da 25 anni*

Vincenzo Venditti
"Vedi Confezioni"
di Venditti Vincenzo
azienda artigiana
a Torrevecchia Teatina
da 25 anni
(Assente alla premiazione)



Gaetano Amodio
Azienda artigiana
a Vasto da 36 anni



Antonio La Verghetta
Pasticceria "La Vastese"
di La Verghetta Antonio
& soci S.n.c.,
azienda artigiana
a Vasto da 27 anni

Giuseppina Fortunato
Azienda artigiana
ad Atessa da 26 anni



Maria Flocco
Azienda artigiana
ad Atessa da 25 anni
(Assente alla premiazione)

Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico

Premi ad aziende industriali, commerciali, di servizi, agricole e artigiane con almeno un ventennio di anzianità, che abbiano apportato alle loro aziende notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale o nei servizi al pubblico.



Cosmetal S.r.l.

Con sede a Francavilla al Mare, azienda industriale leader nel settore della fabbricazione di mobili, arredamenti e scaffalature metalliche dal 1965.

(Ritira il premio uno dei due Amministratori della Società, Sig. Vincenzo D'Ippolito)



Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico

Premi a coloro che abbiano conseguito nell'ultimo quinquennio un brevetto per invenzione industriale di particolare interesse o valore sociale.



Luciano Di Giacomo
*Residente a Chieti,
ha progettato, realizzato
e brevettato nel 2003
una macchina automatica
per l'installazione e finitura
di pavimenti di qualsiasi genere
(mattonelle, ceramiche, cotto,
betonelle e materiali simili)*

Roberto Pepe
*Residente a Lanciano,
ha brevettato
una linea di gioielli*



Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico

Premi a ditte esportatrici della provincia di Chieti che si siano particolarmente distinte per volumi di affari e correttezza commerciale.



Caffè Mokambo S.r.l.

Con sede a Chieti, ditta esportatrice di caffè, affini e macchine da caffè dai primi anni '90. Attualmente, è presente con i suoi prodotti nei paesi della U.E., nel mercato nordamericano, in Asia e nel Sud Africa. (Ritira il premio l'Amministratore della Società, Sig. Vincenzo Di Nisio)



Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico

Premi ad aziende industriali che, nell'ultimo quinquennio, abbiano trasformato, totalmente o in parte, il sistema di produzione, conseguendo una maggiore produttività e rendendosi più competitive nel mercato interno e internazionale.



Pail Serramenti S.r.l.

Con sede ad Atesa, nell'ultimo quinquennio ha operato un profondo mutamento della sua struttura economica attraverso la riorganizzazione dei reparti, la costruzione di due nuovi capannoni industriali e una decisa introduzione della tecnologia e dell'informatica in azienda, conseguendo una rapida crescita della produttività e del fatturato. (Ritira il premio l'Amministratore della Società, Sig. Amerigo Pellegrini)



Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico

Premi agli emigrati di origine della provincia di Chieti e agli emigrati originari della Regione Abruzzo, i quali abbiano svolto, per almeno 15 anni, attività imprenditoriali in uno o più Paesi esteri (operatori economici) documentate da certificazioni consolari.



Domenico De Palma
*Nato a Canosa Sannita,
esercita dal 1978 un'attività
imprenditoriale, ricreativa
e di ristorazione, a Stoccarda
(Germania)*

Levino Di Placido
*Nato a Cherleroi (Belgio)
da famiglia originaria
di Pennapiedimonte,
di nazionalità italiana e membro
fondatore della Camera di Com-
mercio Belgo-Italiana, esercita
un'attività imprenditoriale
in Belgio dal 1981*





Umberto Gualtieri

Nato ad Aielli (Aq) e residente in Argentina, ha fondato nel 1955 a Rio Cuarto (Cordoba) una fabbrica di pasta, certificata ISO 9002. (Assente alla premiazione)



Giuseppe Ricci

Dalla motivazione del Premio Speciale a Giuseppe Ricci: "Nativo di Guardiagrele, medico professionista e coraggioso volontario presso la missione salesiana in Mozambico, ove ha portato aiuti e cure ai malati bisognosi di quella terra lontana, anche a rischio della propria vita, contribuendo alla formazione e all'educazione sanitaria delle popolazioni locali!"

Il dottor Giuseppe Ricci è conosciuto come uno dei più appassionati professionisti della sanità abruzzese. Nato a Guardiagrele il 2 aprile 1929, sposato e padre di cinque figli, ha svolto per venti anni la sua attività nell'ospedale di Pesaro, e in quelli di Pescara come aiuto primario e di Giulianova come primario del Laboratorio di analisi. Nei successivi venti anni di attività ha scelto la libera professione all'interno del suo laboratorio di analisi a Pescara, fino all'età pensionabile giunta nel 1997. Da questo momento, spinto dal desiderio di avere un contatto più diretto con i malati, ha iniziato la sua opera come volontario, dapprima all'interno dell'Ospedale di Pescara perché, come egli ama ripetere spesso "la professione del medico è una missione, che è esercitata al letto del malato". Successivamente, dopo aver affrontato particolari studi sulle malattie tropicali, si è trasferito per un periodo di tempo in Mozambico all'interno di una missione salesiana gestita da cinque missionarie portoghesi che accudiscono 175 "meninos de rua", bambini da strada, che non avevano mai visto un medico. I viaggi in Mozambico si sono ripetuti per altre quattro volte, tutti della durata di tre mesi, nel corso dei quali Giuseppe Ricci ha portato, a spese proprie e con l'aiuto di organizzazioni di volontariato locale, cure adeguate per le malattie più diffuse (ulcere infette, attacchi malarici, dissenterie schistosomiasi o bilarziosi) visitando centinaia di persone ogni giorno, e ricevendo, come ricompensa più grande, il sorriso riconoscente dei bambini spesso senza genitori. Con l'appoggio dei Padri comboniani e francescani è riuscito ad istituire un laboratorio di analisi con le attrezzature necessarie per quella zona del tutto carente di strutture sanitarie, si è impegnato a trasferire e a far curare in Italia alcuni malati più gravi e a formare personale del posto oltre a tecnici e biologi mozambicani preparati con l'aiuto della Comunità di S. Egidio di Roma, con i quali è attualmente in contatto ogni giorno





per lo scambio delle informazioni attraverso il computer. Alla fine del 2000 il dottor Ricci è stato aggredito a Maputo, la capitale del Mozambico, ed ha riportato gravi danni fisici che gli hanno impedito fino ad oggi di tornare in Africa.

Giuseppe Ricci

Vi prego di scusarmi ma sono sopraffatto dall'emozione. Sono emozionato e grato per questo premio, ma soprattutto vorrei comunicarvi quanto sono stupito, perché il ritorno che si ha nel volontariato, nel terzo mondo, tra i più poveri della terra, il ritorno è immediato e grandissimo.

Io ho fatto il medico per 40 anni, sono stato in tre posti: Pesaro, Pescara e Giulianova, dove arrivavano navi da lontano, dall'estremo Oriente. In 40 anni di professione non ho mai visto la malaria; nei miei soggiorni africani, in circa 100 giorni, ne curavo 100 di malati. In tre giorni, con poco, si rimetteva in piedi un malato che da noi sarebbe certamente morto: è una soddisfazione enorme ed immediata.

Presidente, nel mio quinto viaggio, ho avuto dei problemi, e sono tornato in barella. Mi è venuto a riprendere uno dei miei figli, che fa il chirurgo, comunque sono pronto per il sesto viaggio, che farò quasi certamente in gennaio.

Però, per fare questo viaggio, ho dovuto fare delle concessioni, concessioni perché siamo sotto Natale. La concessione è che nel mio prossimo viaggio starò poco, non più di un paio di settimane, ma spero di tirare fino ad un mese e di fare il viaggio in compagnia. Infatti sono riuscito a trovare un missionario che parte dal Portogallo. Lo raggiungo lì e da Lisbona raggiungiamo la capitale del Mozambico.

La concessione che ho dovuto fare è di viaggiare come un handicappato, con la compagnia. La famiglia ha le sue esigenze, e per avere il permesso di uscita ho dovuto fare questo.





Logo of Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Chieti

La Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Chieti
conferisce

**IL PREMIO SPECIALE
"FEDELTA' AL LAVORO E PROGRESSO ECONOMICO"**

A **Giuseppe Ricci**

Medico nativo di Guardiagrele
coraggioso volontario
presso la Missione Salesiana di Maputo
in Mozambico
ove ha portato aiuti e cure
ai malati bisognosi
di quella terra lontana
anche a rischio della propria vita
contribuendo
alla formazione
- e all'educazione sanitaria -
delle popolazioni locali.

Il Segretario Generale
Il Presidente



Gianni Cacchione

Gianni Cacchione è nato sessant'anni fa a Rocca San Giovanni ed ha svolto i suoi studi tra Varese e Lanciano (glorioso liceo "Vittorio Emanuele"), prima di laurearsi in Giurisprudenza all'Università di Milano e di specializzarsi a Londra alla London School of Economics. Dopo aver viaggiato e vissuto a lungo in diverse capitali europee, ha creato una società di turismo aereo a Londra ed è stato Ufficiale di cavalleria tra il 1964 e il 1965. Due anni dopo Gianni Cacchione entra nell'azienda di famiglia, la Fratelli Cacchione con sede a Milano, quale responsabile export e contribuisce a diffondere il marchio aziendale in tutti i mercati mondiali, dall'Europa al nord e al sud dell'America, dai paesi arabi del medio oriente all'India, fino all'Asia. A partire dal 1970 gli uffici commerciali della Fratelli Cacchione, si affacciano sulle piazze di Londra, Toronto, New York, Los Angeles, Singapore e Tokio, fino a penetrare nei mercati della Russia, dell'Ucraina e della Cina. Argentieri da quattro generazioni,

Dalla motivazione del Premio Speciale a Gianni Cacchione: "Maestro argentiere, prosecutore dell'attività di famiglia avviata nel 1889, fornitrice delle più importanti Case Reali del mondo, è fondatore di prestigiose organizzazioni internazionali e rappresentante dell'Italia nel settore orafo-argentiero, portando così alta l'operosità abruzzese."





fabbricanti di creazioni da tavola ed oggettistica di prestigio lavorata a mano in argento massiccio a titolo 925 Sterling, la Fratelli Cacchione, della quale Gianni è titolare oggi insieme al fratello Fernando e al nipote Oscar, sono considerati tra i più importanti produttori del mondo, unici fornitori di alta argenteria presso i più celebrati rivenditori nei cinque continenti e sono specializzati nelle forniture alla corte d'Inghilterra e a quelle di Arabia Saudita, Kuwait, AduDhami, Dubai, Brunei-Malesia ed altre ancora.

Grazie a questa leadership Gianni Cacchione è stato fondatore e primo Presidente di Promosilver International dal 1985, mentre dal 1976 al 2001 è stato membro del Consiglio di presidenza di Confederorafi. Attualmente è consulente del Ministro dell'Industria per le Direttive comunitarie sui metalli preziosi e dell'Istituto per il Commercio Estero per il settore orafa-argentario, è Presidente onorario della Federargentieri dopo oltre 25 anni di presidenza effettiva, ed è Presidente mondiale della Sterling Silver Commission della Cibjo (Confederazione mondiale dei gioiellieri, argentieri, diamantari), del quale organismo è rappresentante dell'Italia dal 1976. Speaker ufficiale della Conferenza mondiale degli argentieri in Cina nel 2002 e nel 2003, rappresenta l'Italia presso la J.A. di New York (Jewelers of America) e la Fiera mondiale di Basilea ed è membro onorario della Goldsmiths' Hall di Londra, l'esclusiva corporazione degli orafi e argentieri del Regno Unito, fondata nel 1248.

Gianni Cacchione

Dopo il premio avuto dal dottor Ricci, ci si sente tutti piccoli, piccolissimi. Lo ha detto il nostro Arcivescovo, siamo indegni di ricevere un premio quando abbiamo vicino a noi l'opera meravigliosa, solidale e così commovente del dottor Ricci.





Devo dare un saluto al Commendator Di Vincenzo che ha veramente insistito, mi ha strappato da impegni in Cina dove, anche lì, la terra d'Abruzzo ha mandato un suo messaggio attraverso me, di lavoro, di impegno, di interesse per un mondo migliore.

Saluto le autorità così numerose, il nostro Arcivescovo con il quale abbiamo avuto modo di discutere su Nicola da Guardiagrele, questa Guardiagrele che poi ci ha ricollegato con la terra d'Abruzzo. Grazie alla mostra della Maiella, noi questa estate avremo una meravigliosa esposizione in ricordo dei due secoli di questa bottega argentiera che è partita da Rocca San Giovanni, da Lanciano, poi a Milano e adesso nel mondo. Guardiagrele ci ha ricollegati con questo mondo.

Noi siamo grati a tutti per questa riconoscenza che va agli anziani, ai nonni, a tutti quelli che hanno lavorato per tenere alto l'amore per questa terra e l'amore per il lavoro, la fedeltà al lavoro.

Gli abruzzesi ce l'hanno nel sangue, ce l'hanno del DNA questa forza, questo carattere, "forti e gentili" diciamo nel nostro motto, è proprio vero, nella mia famiglia l'ho ritrovato nei caratteri degli antenati.

Ci riconduce sempre a questa terra l'amore per la nostra casa, perché qui siamo nati, qui abbiamo avuto le prime esperienze, nel famoso Liceo Classico di Lanciano... Ho ritrovato oggi per la prima volta dopo 47 anni una vicina di banco, la Professoressa Gina De Petra che adesso vive a Chieti.

Questi ritorni fanno bene all'anima, fanno bene allo spirito, fanno lavorare meglio e ti consentono di girare il mondo in tutte le contrade portando un messaggio di lavoro, di capacità, di artigianato artistico. Si parlava di Guardiagrele, di questa bellissima manifestazione e mostra che sta valorizzando l'artigianato artistico e speriamo di aver fatto qualcosa in onore dell'Abruzzo, in onore della nostra terra.

Questo è il premio più bello che abbiamo ricevuto. Grazie infinite a tutti.






chieti
 La Camera di Commercio
 Industria Artigianato Agricoltura di Chieti
 conferisce
IL PREMIO SPECIALE
"FEDELTA' AL LAVORO E PROGRESSO ECONOMICO"

Gianni Cacchione
 Maestro argentiere.
 proscrittore dell'attività di famiglia
 avviata nel 1889
 fornitrice
 delle più importanti Case Reali del mondo
 Fondatore
 di prestigiose organizzazioni internazionali
 e rappresentante dell'Italia
 nel settore orafa argentiero
 portando così
 alta e lontana
 l'operosità abruzzese.


 IL SEGRETARIO GENERALE
 Francesco...
 IL PRESIDENTE
 ...



Paolo Gambescia

Paolo Gambescia, nato in Abruzzo 58 anni fa, è giornalista professionista dal 1970.

Ha iniziato la sua attività all'Unità, dove è rimasto per quattordici anni, occupandosi, in modo particolare, di terrorismo e mafia. Dopo una parentesi all'Occhio, fondato da Maurizio Costanzo, passa al Messaggero, prima come inviato, poi come redattore capo e, infine, come vice-direttore. Nell'agosto del '98, diventa direttore dell'Unità, ma già nel settembre dell'anno successivo è chiamato alla direzione del Mattino di Napoli, fino al luglio del 2002, quando diventa direttore del Messaggero, il principale giornale di Roma, ma anche il più importante quotidiano del centro-sud.

È autore di diversi libri sull'amministrazione della giustizia e di inchieste televisive sui grandi temi giudiziari e sociali. Tra i libri particolare importanza rivestono due saggi, "Magistratura, un mito controluce", il secondo sul problema delle tangenti partendo dal caso Lockheed che determinò le dimissioni del Presidente della Repubblica Giovanni Leone.

Per la Rai ha "inventato" le trasmissioni dei processi in diretta registrando duemila ore di udienza al primo maxi processo sulla mafia istruito da Giovanni Falcone. Successivamente ha realizzato documentari di inchiesta sulla n'drangheta e sulla criminalità organizzata nella Sicilia Orientale. Inoltre è stato autore, insieme al regista Negrin, di un'inchiesta televisiva sulle abitudini sessuali trasgressive degli italiani.

Insegna all'Università di Roma "La Sapienza" nella facoltà di Lettere nel corso di Laurea specialistica sulla Comunicazione e alla facoltà di Scienze delle Comunicazioni all'Università di Teramo, è membro di giuria del Premio Ischia Internazionale di Giornalismo e del Premio Saint Vincent di giornalismo, ed è stato relatore ad importanti convegni legati ai temi della criminalità e

Dalla motivazione del Premio Speciale a Paolo Gambescia: "Abruzzese caparbio per l'affermazione del giornalismo libero ed impegnato. Autore di cronache di denuncia nella lotta alla mafia e al terrorismo, di libri sull'amministrazione della giustizia e di inchieste televisive sui grandi temi giudiziari e sociali che gli sono valsi la direzione di importanti quotidiani nazionali."





Il Messaggero

della professione giornalistica. E proprio riguardo al suo lavoro Gambescia ha affermato: *“Scrivere, raccontare è, prima di tutto, un affare di cuore. E non solo perché ci vuole passione. È il cuore che deve guidare il nostro impegno. Ho sempre pensato che per essere buoni giornalisti bisogna avere prima di tutto buone gambe, poi cuore solido e infine intelligenza. Buone gambe perché bisogna andare, vedere, parlare, scandagliare la realtà per poterla raccontare. Cuore perché non bisogna arrendersi mai, perché bisogna avere coraggio. Intelligenza, perché bisogna filtrare e capire”.*

Paolo Gambescia

Un premio fa sempre piacere, ma ovviamente quando te lo dà la tua terra è un'altra cosa.

Io però vorrei dedicare questo premio per primo a mio padre che mi ha insegnato ad essere abruzzese, poi ai miei insegnanti del Liceo di Lanciano che mi hanno insegnato a guardare il mondo con un occhio senza preconcetti, e poi ai miei colleghi.

Un direttore non è nulla se non ha la squadra. I giornali non li fanno i direttori. I direttori, se sono bravi, costruiscono delle squadre che funzionano. A me è capitata l'avventura di lavorare con degli straordinari professionisti.

Io faccio questo mestiere da 40 anni ormai, sono tra i più vecchi tra quelli premiati. In 40 anni mi ha guidato sempre quello che mio padre e gli insegnanti mi hanno spiegato. Mi hanno spiegato che qualunque cosa si faccia, qualunque mestiere di faccia, prima che della testa si ha bisogno del cuore, o non si può fare nessun mestiere.

Io sono stato fortunato perché ho fatto il mestiere che avevo sognato da ragazzino. Ma non si può fare nessun mestiere se non ci si mette la passione.

Non parlo della passione straordinaria del dottor Ricci, perché quella non è di tutti, quella è di pochi eletti, ma anche nel nostro quotidiano dobbiamo mettere il cuore, guardare agli altri prima che con la te-





sta con la sensibilità; prima di riflettere sulle condizioni, dobbiamo stare vicino a chi dobbiamo raccontare.

Oggi si parla forse troppo, ci si riempie la bocca (e i giornali sono tra i peggiori) di bei ragionamenti, di bei discorsi e non si vedono le sofferenze, i problemi, l'angoscia di chi ci sta vicino.

Credo che il giornale che adesso dirigo, in questa direzione sta facendo degli sforzi: stiamo cercando di cambiare passo, perché i giornali non siano più i giornali del palazzo ma sia i giornali della gente, dei loro problemi, delle loro angosce, del vivere quotidiano, delle loro sofferenze e perché siano di stimolo al palazzo affinché questi problemi si risolvano.

Non è un'impresa eroica, è un lavoro, un lavoro che nasce dalla consapevolezza che in un paese, in una democrazia, i giornali devono essere la voce di quelli che voce non hanno.

I giornali devono essere lo stimolo.

Ha torto il Presidente Berlusconi quando dice che i giornali sono obsoleti, che ormai non li legge più nessuno perché la gente guarda la televisione.

Ha torto - e gliel'ho detto - ha torto perché il giornale è uno strumento che arriva dentro casa, fa riflettere, fa aprire discussioni, può spingere. Tutto questo deve essere. Io ai miei colleghi dico sempre che la mattina quando si alzano devono pensare che sono al servizio della comunità. Il mio capo cronista, quando iniziai questo mestiere, alla mia domanda "ma come si fa un bel giornale?" rispose: "Non lo sa nessuno, però ti posso dire qual è il giornale che interessa alla gente: il giornale che vede padre e figlio a tavola, e moglie e marito a letto, un giornale che fa discutere, che pone dei problemi e offre un ventaglio di riflessioni alle quali attingere per farsi una propria opinione".

Non ci si riesce spesso, abbiamo tante manchevolezze, l'importante però è che ci crediamo. Ai ragazzi che si avviano a fare questo mestiere dico sempre: "Prima gambe, poi cuore e poi cervello".

Gambe per andare a vedere, andare lì dove i fatti accadono, dove le sofferenze emergono e le contraddizioni di una società, che spesso viene definita opulenta, si mostrano in tutta la loro gravità. Poi, cuore per partecipare e alla fine la testa per filtrare.


 La Camera di Commercio
 Industria Artigianato Agricoltura di Chieti
 conferisce

**IL PREMIO SPECIALE
 "FEDELTA' AL LAVORO E PROGRESSO ECONOMICO"**

A Paolo Gambescia

Abruzzese caparbio
 per l'affermazione del giornalismo libero e impegnato
 Autore di cronache di denuncia
 nella lotta alla mafia e al terrorismo,
 di libri sull'amministrazione della giustizia,
 e di inchieste televisive
 sui grandi temi giudiziari e sociali,
 che gli sono valsi
 la direzione di importanti quotidiani nazionali.

Editt. 11 dicembre 2005

IL SEGRETARIO GENERALE
 Angelo Lelli

IL PRESIDENTE
 Pio Di Stefano












CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CHIETI

SEDE PRINCIPALE (S.P.)

Piazza Gian Battista Vico, 3
66100 - CHIETI - Fax: 0871.330913
<http://www.ch.camcom.it> e-mail: cciaa@webzone.it

Orario di apertura al pubblico

- MATTINA: dal lunedì al venerdì - ore 9.00 - 12.30
- POMERIGGIO: martedì e giovedì - ore 16.00 - 17.15

PRESIDENTE - (S.P. e S.D.)

0871/354301/5450438

SEGRETERIO GENERALE - (S.P. e S.D.)

0871/354302/5450403

AFFARI GENERALI - (S.P. e S.D.)

0871/354307/308/309

0871/354310/5450463

AREA I - AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Dirigente (S.P.)

0871/354311

Capo Servizio I

Ufficio Affari Legali URP (S.P.)

0871/354351

Ufficio Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali (S.P.)

0871/354352

Ufficio Archivio e Protocollo (S.P.)

0871/354340

Capo Servizio II

Contabilità - Patrimonio - Finanza Camerale (S.P.)

0871/354312

Ufficio Gestione Economica del Personale,

Contabilità Fiscale (S.P.)

0871/354313

Ufficio Contabilità Finanziaria Economica ed Integrata (S.P.)

0871/354314/315

Ufficio Provveditorato (S.P.)

0871/354316/334

Ufficio Finanza Camerale (S.P.)

0871/354341

AREA II - SVILUPPO E SERVIZI ALLE IMPRESE

Dirigente Area II

Vice Segretario Generale Vicario (S.P. e S.D.)

0871/354304/5450448

Capo Servizio III - Registro Imprese (S.D.)

0871/5450423

Ufficio Registro Imprese (S.D.)

0871/5450424/425/417/433

Capo Servizio IV - Servizi vari alle Imprese (S.D.)

0871/5450436

Ufficio Licenze, Albi e Ruoli,

Commercio Interno ed Estero (S.D.)

0871/5450432/437

Presidente Commissione Provinciale Artigianato (S.D.)

0871/5450427

Segretario Commissione Provinciale Artigianato (S.D.)

0871/5450428

Ufficio Albo Artigiani (S.D.)

0871/5450429

AREA III - MONITORAGGIO E REGOLAZIONE DEL MERCATO

Dirigente (S.P. e S.D.)

0871/354318/5450448

Capo Servizio V- Ricerca Economica e Statistica (S.D.)

0871/5450419

Ufficio Prezzi e Protesti Cambiari (S.D.)

0871/5450420

Ufficio Studi, Statistica, Marketing Territoriale (S.P.)

0871/354349

Ufficio Promozione (S.P.)

0871/354339

Capo Servizio VI - Regolazione del Mercato (S.D.)

0871/5450405

Ufficio Ispezioni Sanzioni e Brevetti (S.D.)

0871/5450443/444

Ufficio Metrologia Legale (S.D.)

0871/5450460/61

Ufficio Camera di Conciliazione, Clausole Vessatorie,

Usi e Consuetudini (S.D.)

0871/5450405

Ufficio Agricoltura (S.D.)

0871/54504221/462

UFFICIO DISTACCATO

Via Iconicella, 1 c/o Ente Fiera
66034 - LANCIANO Tel. 0872.717350

Orario di apertura al pubblico:

mercoledì e venerdì

ore 9.00 - 12.30

UFFICIO DISTACCATO

Via Aragona, 1 c/o Comando Vigili Urbani
66054 - VASTO Tel. 0873.368737

Orario di apertura al pubblico:

mercoledì e venerdì

ore 9.00 - 12.30



Centro Regionale
Commercio Interno
delle Camere di
Commercio d'Abruzzo

CENTRO REGIONALE COMMERCIO INTERNO DELLE CAMERE DI COMMERCIO D'ABRUZZO

P.zza G.B. Vico 3
66100 - CHIETI
Tel. 0871.354335 - 330842
Fax 0871.344821
e-mail: cercomint@tin.it

Il Centro Regionale per il Commercio Interno delle Camere di Commercio d'Abruzzo è un organismo costituito nel 1971 fra le Camere di Commercio d'Abruzzo per lo studio dei problemi inerenti la situazione delle aziende commerciali e per l'adozione di iniziative tendenti a favorire la commercializzazione dei prodotti.

Il Centro provvede ad organizzare la partecipazione collettiva di aziende abruzzesi alle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali allo scopo di promuovere e valorizzare le produzioni locali, soprattutto nei settori agro-alimentare e artigianato artistico.

Le principali manifestazioni alle quali il Centro annualmente partecipa sono:

- Mostra Internazionale dell'Alimentazione di Rimini
- Vinitaly di Verona
- CIBUS - Salone Internazionale dell'Alimentazione di Parma
- GIFT - Salone Oggettistica da Regalo di Firenze
- Mostra dell'Artigianato "L'Artigiano in Fiera" di Milano

Il Centro oltre ad intrattenere costantemente rapporti con le aziende, fornendo loro utili informazioni di carattere commerciale, provvede ad organizzare convegni riguardanti il terziario al fine di favorire il sistema commerciale regionale.



AZIENDA SPECIALE "AGENZIA DI SVILUPPO"

P.zza G. B. Vico 3
66100 - CHIETI
Tel. 0871.331424-354345-354321
Fax: 0871.331218
e-mail: as@webzone.it

Orario di apertura al pubblico

Mattina: dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00

Pomeriggio: lunedì martedì giovedì ore 15.00 - 17.00

L'Agenzia di Sviluppo è l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Chieti.

Nell'ambito delle generali finalità istituzionali della Camera tendenti alla promozione dello sviluppo socio-economico della Provincia, l'Agenzia di Sviluppo ha lo scopo specifico di sostenere il sistema delle PMI attraverso un sistema integrato di servizi.

I servizi erogati dall'Agenzia di Sviluppo si suddividono in quattro aree principali: Eurosportello, Servizio Nuove Imprese, Servizi alle PMI, Formazione.



EURO INFO CENTRE ABRUZZO - IT383

Sportello di Chieti

Piazza G.B. Vico, 3
66100 - CHIETI
Tel +39 871 331424 - 354345
Fax +39 871 331218
e-mail : euro@ch.camcom.it

L'Euro Info Centre Abruzzo - IT383 fa parte della rete degli EIC's coordinata dalla Commissione Europea Direzione Generale Imprese.

Presso l'Unione Regionale risiede la sede legale dell'EIC e nelle quattro Camere di Commercio di Chieti, L'Aquila, Teramo e Pescara sono localizzati quattro sportelli operativi che forniscono direttamente i servizi al mondo imprenditoriale.

La sua finalità è quella di accrescere il livello di competitività dell'utenza per far fronte alle sfide derivanti dalla globalizzazione dei mercati, favorendo l'integrazione nel Mercato Unico nonché l'accesso e l'utilizzo delle agevolazioni finanziarie predisposte dall'Unione Europea e finalizzate al sostegno di iniziative settoriali.

Il servizio, a valenza regionale, è rivolto ad una fascia di utenza sia pubblica che privata appartenente a tutti i settori economici.

L'Eurosportello eroga informazioni relative a:

- normativa comunitaria e relativi recepimenti nell'ordinamento legislativo nazionale;
- agevolazioni finanziarie cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- programmi comunitari in tema di innovazione e ricerca tecnologica, formazione, ambiente, cultura;
- strumenti di cooperazione transnazionale.

Accanto a questa attività l'Eurosportello annovera tra i servizi offerti alla utenza:

- la messa a disposizione, per consultazione, della legislazione comunitaria dal 1957 ad oggi; l'elaborazione di dossier relativi a tematiche di particolare interesse quali marcatura CE, ecolabel, ecoaudit, valorizzazione prodotti alimentari;
- la fornitura di tutta la documentazione ufficiale necessaria per la presentazione di domande volte all'utilizzo degli strumenti agevolativi comunitari o di derivazione comunitaria sia nazionali che regionali;
- la diffusione di un notiziario a cadenza mensile (Euro News) ed uno a cadenza periodica (Eurocooperazione);
- la messa a disposizione di materiale informativo sulle modalità ed i tempi di introduzione dell'Euro;
- la promozione dei Programmi d'intervento imprenditoriale, gestiti dalla Direzione Generale Imprese, attraverso i quali vengono create occasioni d'incontro tra operatori economici di differenti regioni europee;
- la ricerca di partner transnazionali anche attraverso l'accesso alla rete BC-NET (Business Cooperation Network), rete comunitaria informatizzata di consulenti d'impresa con punti su tutto il territorio dell'Unione europea ed in altri Paesi extraeuropei finalizzata alla creazione di accordi di cooperazione.

SERVIZIO NUOVE IMPRESE

Lanciato nel 1988 da Assefor (società di formazione e di servizi alle imprese del sistema Unioncamere), il Servizio Nuove Imprese (SNI), è un pacchetto integrato di servizi che la Camera di Commercio di Chieti, attraverso l'Agenda di Sviluppo, mette a disposizione degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Con SNI gli imprenditori possono attivare i servizi di informazione e orientamento.

INFORMAZIONE

Possono essere richieste:

- informazioni sulle procedure burocratiche, amministrative e legislative per l'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale. Un apposito software potrà indicare tutti gli adempimenti da soddisfare per l'apertura di oltre 4000 attività diverse, con stampa immediata degli atti autorizzativi richiesti, degli enti abilitati al rilascio, dei riferimenti di legge e delle successive integrazioni;
- dati sul mercato di riferimento. Si forniranno primi dati quantitativi sulle imprese fornitrici o concorrenti presenti sul mercato in cui il neo-imprenditore andrà ad operare utilizzando banche dati ufficiali che registrano tutte le imprese che operano sul territorio nazionale;
- informazioni sulle leggi di agevolazione all'imprenditoria.

ORIENTAMENTO

Con il Servizio Nuove Imprese l'aspirante imprenditore avrà anche l'opportunità di:

- verificare la propria propensione imprenditoriale attraverso un test sulle attitudini imprenditoriali appositamente studiato da un pool di esperti ed informatizzato su PC;
- valutare il grado di rischio dell'idea imprenditoriale attraverso uno specifico test informatizzato denominato Ulisse;
- verificare i vantaggi/svantaggi amministrativo-fiscali delle varie forme giuridiche d'impresa;
- acquisire le informazioni di base utili per la redazione del Business Plan, o Piano d'Impresa o di Fattibilità, strumento indispensabile per una valutazione integrata della idea imprenditoriale, nonché per accedere a molte agevolazioni finanziarie;
- consultare materiale didattico sulle varie tematiche afferenti la costituzione d'impresa;
- verificare le opportunità di partecipazione a quegli interventi informativi e formativi che meglio soddisfino i fabbisogni personali in tema di pianificazione e valutazione dell'idea imprenditoriale.

SERVIZI ALLE PMI

Nel triennio 1994-96 la Camera di Commercio, attraverso la propria Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo", ha partecipato, con la Sovvenzione Globale Unioncamere denominata Progetto Le-Te, ad una azione sperimentale volta alla riprogettazione del ruolo delle Aziende Speciali stesse e dell'intero sistema dei rapporti Camere di Commercio- tessuto imprenditoriale locale. L'obiettivo dell'intervento realizzato è stato quello della promozione dell'innovazione

organizzativa, dello sviluppo del mercato dei servizi e dell'acculturamento delle imprese locali attraverso la creazione di un sistema di medici di famiglia, decentrato sul territorio, per quelle imprese impegnate nell'adeguamento delle proprie strutture organizzativo-gestionali alle mutevoli esigenze dei mercati di riferimento.

Con l'azione denominata Servizi alle PMI la Camera di Commercio prosegue lungo il percorso tracciato dal Progetto Le-Te, nell'ottica del raggiungimento di alcuni obiettivi ritenuti prioritari e costituenti il punto focale della azione camerale concertata a livello Unioncamere: "favorire ed assistere processi di innovazione tecnologica, di crescita manageriale, di sviluppo della competitività delle PMI locali, dotando la Camera di qualificanti ed efficienti strutture, strumenti ed organizzazione per rispondere alle crescenti richieste di servizi informativi e promozionali delle imprese ed esaltandone la funzione di raccordo e di tramite tra poteri pubblici centrali e periferici e mondo delle imprese". In questo contesto la Camera ha inteso sviluppare un contatto attivo e permanente con le imprese, potenziando le sue capacità di ascolto e di interpretazione dei fabbisogni manifesti e latenti che il tessuto imprenditoriale locale esprime e migliorando le sue capacità di risposta attraverso la predisposizione di strutture flessibili e di pacchetti di servizi efficienti ed innovativi.

La metodologia di intervento ritenuta più efficace è quella che prevede l'articolazione nelle seguenti fasi:

1. Diagnostica aziendale (check-up) attraverso visite del team operativo della Azienda Speciale presso le sedi operative delle imprese e l'utilizzo di strumenti tecnici di lavoro appositamente elaborati per le esigenze della azione Servizi alle PMI;
2. Individuazione dei punti di forza e di debolezza aziendali e definizione dei fabbisogni delle imprese in riferimento al posizionamento strategico aziendale nei mercati competitivi;
3. Predisposizione di specifici pacchetti integrati di soluzioni;
4. Monitoraggio delle azioni avviate a seguito delle fasi precedenti.

OE